

CONCETTO MARCHESI

Teocrazia

L'avevamo capito anche prima, molto prima: ma ora la cosa è più chiara. La Democrazia cristiana, sotto guida dell'on. Conella, ha assunto l'impegno di portare il Paese verso la stabilità sociale e verso una migliore civiltà spirituale e materiale: il partito di piazza del Gesù potrà assolvere questo compito...



Silvana Pampanini nella ennesima versione di «Koenigsmark», realizzata in Francia da Solange Térax

UNA PROFONDA EVOLUZIONE IN CORSO TRA GLI INTELLETTUALI FRANCESI

Niente "mani sporche", a Vienna

Jean Paul Sartre vieta una speculazione contro l'imminente Congresso dei popoli - I quadri del Salone d'Autunno danno sui nervi al presidente Pinay - Iniziativa a largo raggio per gli scambi culturali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, dicembre. Jean Paul Sartre ha fatto proibire la rappresentazione a Vienna della sua vecchia commedia antimunitista Les mains sales, che un'impresa poco scrupolosa voleva mettere in scena contemporaneamente allo svolgimento del Congresso dei popoli...

problemi del presente, ma simbolo anche di un nuovo fermento che in diversi campi della cultura francese - letteratura, spettacolo, insegnamento - induce forze nuove, sintattizzate sovente da nomi di fama internazionale, a schierarsi nel movimento per la pace e la libertà.

Il movimento del '150. Se la scelta tra pace o guerra è, lo si sente negli appelli per il Congresso dei popoli, una questione di vita o di morte per la cultura francese, la preparazione del conflitto è fattuale e urgente...

far staccare dalle pareti del Salone d'Autunno le tele che danno sui nervi al Presidente del Consiglio o di far proibire un dramma che non apprezza l'opera capitalizzatrice svolta in Corea dall'attuale comandante in capo atlantico...

zionale non può attrezzare un locale per conservarvi quei tesori inestimabili che sono la Bibbia di Gutenberg e la Geografia di Tolomeo; gli istituti di ricerca devono accontentarsi di un'attrezzatura che i progressi tecnici hanno reso preistorica; i professori universitari ricevono stipendi incompatibili con la loro dignità...



Jean Paul Sartre

La larghezza di questi movimenti è un presagio che conforta. Il loro successo dipende dal grado di coerenza e di intelligenza dei francesi si renderanno conto di una realtà fondamentale per il loro paese ai giorni nostri: pace, libertà, indipendenza nazionale non possono esistere senza la cultura...

Miliardi in fumo. I miliardi che ogni anno il governo getta nella fornace della guerra di Indocina e del riarmo atlantico vengono sottratti - è cosa nota - ai bisogni civili del paese: i tuguri, le baracche, le intere famiglie costrette a vivere nello sporco stratificato delle chambres meublées d'hôtel...

Conferenza sul libro per ragazzi. Nella platea dei programmi della brevità dell'oratorio socialista, nella frammentarietà dei testi scolastici che non rispondono alle esigenze della nuova generazione...

LETTERA DALL'ISOLA D'ELBA

I musici rossi

Nelle miniere di ferro - Un solo colore domina - Sistemi antiquati di sfruttamento. Si pagano anche le strade - Gli 8.000 licenziati dell'ILVA - Montecatini e Ferromin

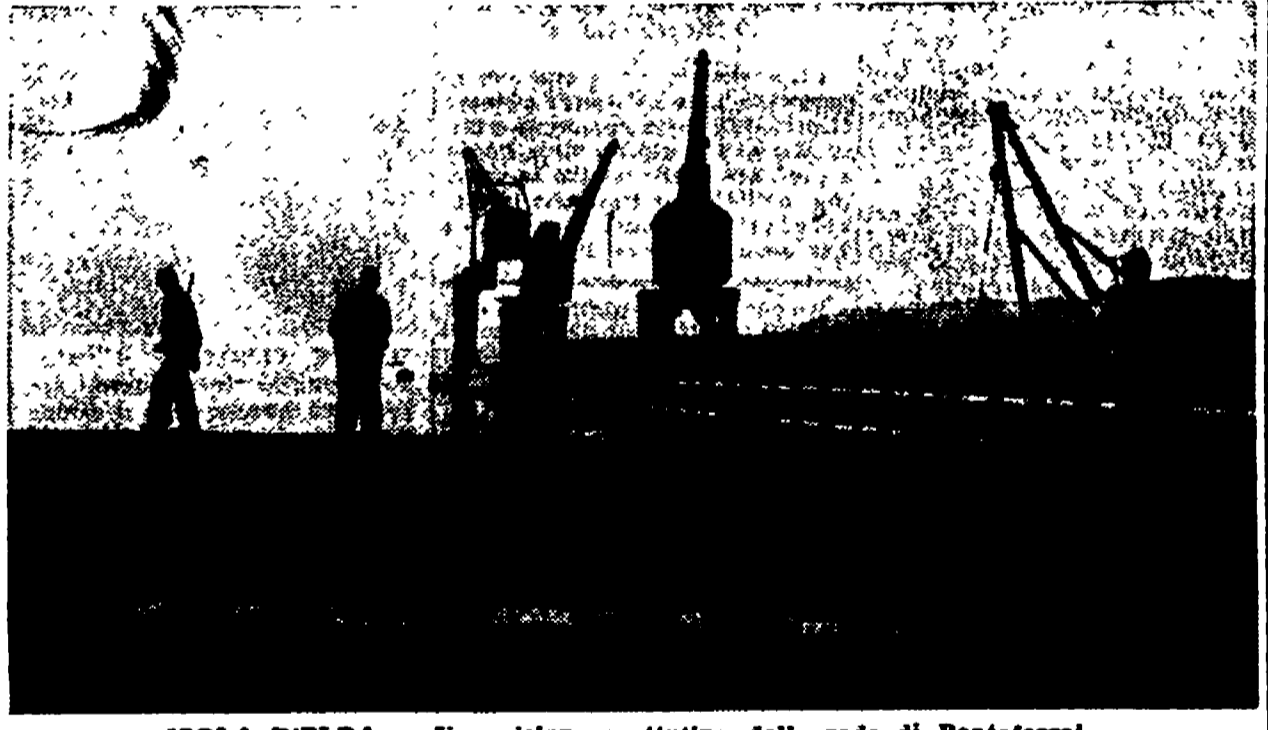
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISOLA D'ELBA, dicembre. Le «laverie» n. 1 e 2 del minerio di ferro si trovano proprio sui tetti di Rio Marina, cumuli smisurati di bagagli d'argento, ammassati da secoli di lavoro sull'orlo della Torre di Giove come in procinto di abbattersi da un momento all'altro...

scendono, con i torrenti, in forme ammassi di acqua e di fango, simili a sangue accagliato e piccole frane non di rado si staccano con grandi pericoli per i sottostanti baracconi delle «laverie»...

un lavoro reso ancor più faticoso dalla mancanza sul posto di attrezzature necessarie e di moderni impianti. Basterebbe notare come non esistono nelle miniere e nei baracconi delle «laverie»...

sibilità del mercato che ne è povero, dati i prezzi alti dei prodotti imposti dal «monopolio» Montecatini...



ISOLA D'ELBA - Una visione mattutina della rada di Portoferraio

una giornata di dure fatiche scontate lassù a colpi di piccone e di rastrello come in antico, assordati dai continui scoppi delle mine.

presenza in un paese di una così grande industria: a Rio Marina come negli altri centri minerari dell'isola...

uniti), costituiscono le preoccupazioni della Ferromin (o ILVA) e della Montecatini nell'isola del ferro...

Montagna ferita

Dopo tanto azzurro mare con gli isolotti invelati tra cielo e mare, le montagne della montagna ferita appaiono tormentate, dilatate in ogni senso, come ferite, profondamente, a sangue, col sangue di una rossa terra granitica trascinata sui pendii...

«I canali di scarico delle «laverie» scendono da ogni parte impiantati a una pendenza di oltre 45 gradi, nel letto roccioso delle sue vallate...

«Una differenza dei compagni impiegati nelle miniere di carboni che vengono chiamate «musci rossi». Molte volte hanno dovuto sostenere, specie in questi ultimi anni, per mantenere il lavoro e non si sono mai arresi...

Il poeta e il buffone



La foto che pubblichiamo è dedicata al grande Franco Caberi, redattore del giornale d'Italia. È dedicato a lui, e i nostri lettori non accuseranno, perché il signor Caberi ha redatto, sul collo giornale di Savarino, un lungo articolo in cui si spiega che in Unione Sovietica è meno povero di Terza Repubblica, il poeta-scrittore che opera di Savarino e come mezzo di fondo...

Trust in lotta

Soltanto da poco la Montecatini ha iniziato una lotta contro la Ferromin per il possesso nell'isola delle miniere. La Montecatini, infatti, si contenterebbe di mettere le mani sui vasti giacimenti di pirrite accertati in questa parte di terra di Porto Azzurro, senza peraltro sfruttarli, unicamente per sfruttare la produzione alle pos-

Saluto a «Incontri»

Ecco in questi giorni il primo numero di Incontri-oggi, rivista di cultura giovanile, diretta dal nostro collaboratore Lucio Lombardo Radice. La rivista è, appunto, «scritta quasi esclusivamente da giovani e destinata a un pubblico principalmente di giovani. La nostra rubrica di notizie si è, in passato, interessata al frequente problema dei giovani che leggono e che scrivono, dei giovani che discutono e che studiano; cosicché ci è capitato spesso di mettere in rilievo l'opera profana svolta dalle Olimpiadi culturali della gioventù nell'appagare ogni possibilità di colloquio e di affermazione delle giovani forze culturali e intellettuali italiane. Ebbene, incontri non soltanto si vale dell'attività e dei risultati delle Olimpiadi, ma - al di là di esse - è rimasta sovrana e rappresentativa una piattaforma stabile, continua, permanente di espressione e di comunicazione per quelle giovani forze di ogni età sociale. In questo senso - per quanto riguarda tale opera salutare - due cose ci hanno colpito e maggiormente attratto nella presentazione e nell'organizzazione di Incontri. La prima è che i redattori di questa rivista partono dalla premessa: «noi concepiamo discussione e studio come strettamente uniti e inseparabili negli atti e negli tendenze (introducendo a

IL GAZZETTINO CULTURALE NOTIZIE DELLE LETTERE

Saluto a «Incontri». Ecco in questi giorni il primo numero di Incontri-oggi, rivista di cultura giovanile, diretta dal nostro collaboratore Lucio Lombardo Radice. La rivista è, appunto, «scritta quasi esclusivamente da giovani e destinata a un pubblico principalmente di giovani. La nostra rubrica di notizie si è, in passato, interessata al frequente problema dei giovani che leggono e che scrivono, dei giovani che discutono e che studiano; cosicché ci è capitato spesso di mettere in rilievo l'opera profana svolta dalle Olimpiadi culturali della gioventù nell'appagare ogni possibilità di colloquio e di affermazione delle giovani forze culturali e intellettuali italiane. Ebbene, incontri non soltanto si vale dell'attività e dei risultati delle Olimpiadi, ma - al di là di esse - è rimasta sovrana e rappresentativa una piattaforma stabile, continua, permanente di espressione e di comunicazione per quelle giovani forze di ogni età sociale. In questo senso - per quanto riguarda tale opera salutare - due cose ci hanno colpito e maggiormente attratto nella presentazione e nell'organizzazione di Incontri. La prima è che i redattori di questa rivista partono dalla premessa: «noi concepiamo discussione e studio come strettamente uniti e inseparabili negli atti e negli tendenze (introducendo a

un dibattito di L. Lombardo Radice); una bibliografia essenziale su «Il fascismo e la questione sociale»; elementi nuovi nelle poesie e nei saggi popolari; testimonianze ed esperienze letterarie e documentarie (di giovani); che cosa sarà il Congresso nazionale della seconda Olimpiade culturale della gioventù; giovani pittori e scultori; perché ci siamo disamorati (introduzione di Eugenio Zangrandi); tre lettere di giovani patrioti tedeschi (a cura di Giovanni Prelli); notiziari, fotografie, disegni, ecc.

Altre opere di Francesco De Sanctis. Nella edizione Einaudi della «Opere complete del De Sanctis» è uscito volume che raccoglie le lezioni desanctisiane su la scuola ostolombiana e la scuola ostolombiana del secolo XIX. Il volume (pag. 352, lit. 1800) è curato da Carlo Musca, direttore della collezione. Intanto, l'editore Laterza di Bari annuncia la pubblicazione di un volume di questi giorni dell'edizione commentata dei Saggi critici del De Sanctis (tre volumi, a cura di Luigi Russi), che reca una lunga e interessante prefazione del curatore. Una parte di questa introduzione del Russo è pubblicata sulla rivista «Elettora» (numero del 30 novembre).

Con illustrazioni di Chiarovichi, Greco, Macconi, Purificato, Armando, Mazza. Ed. La sposa perduta, poesie. Ed. G. Castaldi. Milano, ecc. ecc. Due libri di autori inglesi. Oltre al romanzo ungherese di Peter Veres. La prova, pubblicato dalle Edizioni di Cultura Sociale e in questi giorni nelle vetrine dei libri un'ultima opera d'autore ungherese: il romanzo Forza di Giulio Emy, che porta sulla scena il problema dell'energia atomica e viene applicata a scopi pacifici ora impiegata a fini bellici. In questi giorni, in Ungheria, vengono commostrate tre importanti poeti nazionali: János Arany (1817-1852), Endre Ády (1877-1919) e Attila József (1903-1919).

Le prime a Roma

MUSICA Galliera Trio di Trieste

Vero trionfatore del concerto di mercoledì all'Argenteria, diretto da Alceo Galliera, è stato il Trio di Trieste, i valzeristi musicisti che lo compongono: il pianista Dario De Rosa, il violinista Renato Zanetti e il violoncellista Libero Lana. Hanno eseguito il Concerto in do maggiore per trio a orchestra di Beethoven, offrendoci una nuova prova di quelle capacità di quello stile e di quella funzione per il pubblico più giustamente riconosciuti come uno dei migliori complessi oggi esistenti.

TEATRO L'opera dei burattini di Maria Signorelli

L'opera dei burattini di Maria Signorelli si sentono prima di dentro, e sotto in quei sentimenti che il gusto e la cultura dei loro animatori vi trasfondono, e solo dopo di fuori, per le emozioni che suscitano nel pubblico fanciullo od adulto. Nate nel clima di una generica cultura di avanguardia, le creazioni della Signorelli riescono tuttavia spesso a scendere nel pubblico letterario grazie a un limpido tono di fiaba morale.

Conferenza sul libro per ragazzi

Il dibattito sulla letteratura infantile si terrà il 17 p.v. nella sede di Comunità, dove dal 15 al 18 verrà anche aperta una mostra del libro della fiaba. La pedagogia del libro per ragazzi è un tema che ha invogliato gli insegnanti a istituire delle letture collettive, organizzate dagli stessi ragazzi; il dibattito sulla letteratura infantile si terrà il 17 p.v. nella sede di Comunità, dove dal 15 al 18 verrà anche aperta una mostra del libro della fiaba.